



## «A Rovereto chiediamo un no secco e definitivo»

**Completamento della Valdastico.** Consegnata in Municipio la petizione popolare. In calce circa 3 mila firme, 2.300 di roveretani. Sono bastate due settimane per raccoglierle

LUCA MARSILLI

**ROVERETO.** Più di 3000 firme in calce alla petizione per chiedere a Rovereto - il suo sindaco, ma anche l'intero consiglio comunale di cui il Comitato contro la Valdastico chiede una convocazione straordinaria solo su questo tema - di dire un no secco e definitivo all'ipotesi di completamento dell'autostrada. Non solo nella ipotesi progettuale lanciata nelle ultime settimane dal presidente Fugatti, con uscita a Rovereto Sud, ma per qualsiasi tracciato si possa immaginare. Ieri mattina la consegna in Municipio, anche se i rappresentanti dei comitati e dei partiti politici che hanno sostenuto l'iniziativa e raccolto le firme nelle due ultime settimane, si sono dovuti "accontentare" di lasciare il materiale alla segreteria del sindaco. Valduga, che pure era in Municipio fino a pochi minuti prima, non ha ritenuto di incontrarli. «Non abbiamo chiesto formalmente un incontro - dice Gloria Canestrini, ieri portavoce di tutto il nutrito gruppo di attivisti No Valdastico - perché non ci sembrava necessario ed anche perché vogliamo che della questione sia investito l'intero consiglio comunale, non solo il sindaco». Ma comunque si aspettava di incontrarlo.

### La posizione di Valduga

Tra l'altro se due settimane fa poteva ancora esserci qualche dubbio sulla posizione dell'amministrazione roveretana le recenti prese di posizione di Valduga non lasciano spazio a speculazioni. Il sindaco di Rovereto ritiene impossibile la realizzazione del completamento della Valdastico, come proposto finora, senza un impatto ambientale devastante sulle Valli del Leno e molto probabilmente anche sulle sorgenti che alimentano gli acquedotti di Rovereto, di Folgaria e delle stesse Valli del Leno. Quindi se non dice no "a prescindere", dice più che



• I rappresentanti di associazioni e partiti che si sono riuniti nel Comitato

### HANNO DETTO



«  
Vogliamo che il consiglio comunale si confronti su questo e si opponga al completamento

Gloria Canestrini

chiaramente no alla soluzione abbozzata da Fugatti. Peraltro ad oggi senza alcuno studio preliminare del territorio e delle sue complessità geologiche ed idriche.

### «Un'opera da dimenticare»

L'unica distanza quindi rispetto al Comitato e ai 3000 firmatari (2300 roveretani, gli altri residenti nei comuni limitrofi) è proprio nelle ragioni del no. Che per Valduga sono "concrete", legate cioè allo scempio ambientale, mentre per il Comitato si potrebbero dire di fondo. «Riteniamo - dice Gloria Canestrini - del tutto anacronistico immaginare di risolvere oggi i problemi della mobilità dei prossimi decenni inve-

stendo ancora sulla gomma e sui Tir. È chiaro che persone e merci si devono muovere, ma altrettanto chiaro che non si possono ignorare le emergenze ambientali e climatiche provocate dall'abuso di combustibili fossili. Ammesso e non concesso che vadano potenziati i collegamenti, è sulla ferrovia che ha senso intervenire. E gli spazi ci sono senza bisogno di particolari investimenti, visto che la linea del Brennero è ancora oggi molto sottoutilizzata rispetto alle sue potenzialità. Per questo la Valdastico è una risposta comunque sbagliata, e a Rovereto chiediamo di dire un no definitivo a un progetto vecchio, che non ha ragione di essere realizzato».